



Dipartimento Medicina Sperimentale Corso di laurea in Scienze Motorie e Sportive

Insegnamento di Teoria e Metodologia del Movimento Umano

Docente prof. Marco Quarato

APPRENDIMENTO/INSEGNAMENTO



Università degli Studi di Perugia
Facoltà di Medicina e Chirurgia, Facoltà di Scienze della Formazione
Corso di Laurea Interfacoltà Intercorso in Scienze Motorie e Sportive

Anno Accademico 2013-2014

**Modulo di MED
del Movimento Umano
per l'Età Evolutiva e Preventiva**

prof. Danilo Arteritano

Metodologia e Didattica

Modalità di organizzazione della lezione

Situazione strutturata

L'insegnante ordina, il soggetto esegue

E' la condizione nella quale l'attività richiesta dall'insegnante si esegue secondo quanto fissato dalla proposta.

La possibilità di **RICERCA-CREATIVA da parte del soggetto è minima o pressoché assente**

Modalità di organizzazione della lezione



Situazione semi-strutturata

L'insegnante fa richieste **STIMOLO**, il soggetto **RICERCA** la soluzione

L'insegnante propone stimoli che provochino nel soggetto la ricerca personale di una soluzione problematica. Viene favorito lo sviluppo della creatività e viene favorito il gusto di un impegno dinamico e personale che promuove la consapevolezza delle proprie possibilità.

L'intervento dell'insegnante (**ATTIVO-PROPOSITIVO**) si colloca nel vissuto esperienziale del soggetto che spontaneamente esprime ciò che già sa fare. Mediante l'introduzione delle proposte-stimolo, ricerca risposte significative che lo portano ad apprendere ed ampliare il bagaglio di comportamenti motori in una attiva esplorazione di soluzioni possibili.

Modalità di organizzazione della lezione

Situazione non-strutturata

L'insegnante **OSSERVA**, il soggetto **RICERCA** ed **ESPLORA**

Il soggetto gioca liberamente, esplora l'ambiente, viene a contatto con il materiale che trova nell'ambiente e che utilizza in forma creativa.

Non sempre è possibile usare questo tipo di situazione, ma a volte può essere una condizione necessaria, magari per l'avvio di altre situazioni di lavoro.

Questa situazione è un fatto positivo e l'insegnante deve sapere perché la mette in atto. Non può, però, sperare che il soggetto sia capace da solo di trovare o di tirare le conclusioni. Lo potrà fare solo quando l'insegnante lo guiderà a sistemare ed elaborare certe conoscenze.

Questa situazione educativa richiede preparazione, autonomia nell'agire da parte dei soggetti.

Il ruolo dell'insegnante è **ATTIVO** nel momento della preparazione e conclusione della situazione; di **OSSERVATORE, PASSIVO ALLA SITUAZIONE** quando il soggetto opera.